

Rassegna del 10/06/2016

Sole 24 Ore	Riscossione, proroga a dicembre	Trovati Gianni	1
Sole 24 Ore	Fondi da 3,3 miliardi in arrivo ai Comuni	G.Tr.	2

Pa. Testo ultimato, ma c'è il nodo costi - Niente sanzioni per Province e Città che hanno sfiorato il Patto 2015

Riscossione, proroga a dicembre

Nel Dl enti locali l'ottavo rinvio dell'uscita di Equitalia dai tributi

I BENEFICI

In gioco 500 milioni per la Regione Sicilia e 100 per la Valle d'Aosta per attuare gli accordi sulle compartecipazioni fiscali

Gianni Trovati

ROMA

Arriverà solo questa mattina la decisione finale sul **decreto enti locali**. Il testo è stato definito ieri, ma con il passare delle ore si è gonfiato con una serie di norme settoriali, dalle Regioni alla sanità fino all'agricoltura, e costose, che vanno definite prima del via libera: la questione può valere fino a un miliardo, e deve passare l'esame del pre-consiglio convocato alle 9 prima di approdare a metà mattina sul tavolo del **Consiglio dei ministri**. Se la questione costi non riuscirà a trovare una definizione, la prospettiva è quella di qualche giorno supplementare per comporre il puzzle.

Ma partiamo dalle certezze. Nel capitolo dedicato agli enti locali, che dà il titolo all'intero provvedimento, trova spazio prima di tutto l'ottava proroga dell'uscita di **Equitalia** dalla **riscossione lo-**

cale: la nuova data è fissata al 31 dicembre ma rispetto al 2011, quando è stato deciso l'addio di Equitalia ai Comuni poi rimasto inattuato, il quadro è cambiato profondamente, soprattutto alla luce degli ultimi progetti di riforma dell'agente nazionale della riscossione messi in campo dal governo. Rivedere l'assetto della raccolta dei tributi prima di definire il nuovo quadro nazionale sembra infatti un'impresa inutile oltre che difficile.

Per le 76 fra Province e Città metropolitane che l'anno scorso hanno sfiorato il Patto di stabilità, e che dovrebbero ora pagare quasi un miliardo di sanzioni, arriva l'azzeramento delle penalità, con l'obiettivo di permettere la chiusura dei bilanci 2016 (il termine è il 31 luglio) e di evitare la catena dei dissesti. Se gli enti di area vasta incontrano lo stop alle sanzioni, invece delle penalità soft previste negli anni scorsi, nel testo non spunta un bonus per i 126 Comuni che non hanno centrato i vincoli di finanza pubblica: per loro, almeno di ripensamenti nel corso dell'iter parlamentare, la prospettiva è di ripagare integralmente lo sfioramento realizzato l'anno scorso:

tra gli interessati c'è Venezia, che ha mancato gli obiettivi per 17 milioni ma in passato sempre salvata con interventi su misura.

Più importanti sui saldi di finanza pubblica sono però gli effetti delle norme chiamate ad attuare gli accordi con Sicilia e Valle d'Aosta sulle compartecipazioni dei tributi erariali. Il pacchetto più pesante è quello destinato alla Sicilia, che per sciogliere il nodo della compartecipazione sull'Irpef dei dipendenti pubblici (l'imposta «matura» in Sicilia ma figura riscossa nel Lazio) indirizza 500 milioni all'Isola, in cambio di una serie di tagli di spesa. Per la Valle d'Aosta, invece, in gioco ci sono 100 milioni.

In pista c'è poi un gruppo di aiuti alle zone terremotate. In quest'ultimo capitolo rientra anche un nuovo allungamento del termine, in scadenza al 30 giugno, entro cui dovrebbe iniziare la restituzione alla Cassa depositi e prestiti dei mutui ottenuti dalle imprese coinvolte dal sisma 2012 dell'Emilia per il pagamento di tasse e contributi: sul punto sono in corso limature per non inciampare nelle regole europee contro gli aiuti di Stato.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In cantiere

01 | RISCOSSIONE LOCALE

Arriva l'ottava proroga della riforma della riscossione locale scritta nel 2011, che prevede l'addio di Equitalia alle attività di raccolta dei tributi. Il nuovo termine è a dicembre, ma la questione si incrocia con i nuovi interventi sull'agente nazionale della riscossione annunciati dal governo

02 | PROVINCE E CITTÀ

Si prevede l'azzeramento delle sanzioni per le Province e le Città metropolitane che nel 2015 hanno sfiorato per quasi un miliardo gli obiettivi del Patto di stabilità. La misura riguarda 68 Province e 8 delle 10 Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario

03 | NIENTE BONUS AI COMUNI

Il testo predisposto ieri non prevede invece l'alleggerimento delle sanzioni per i Comuni che non hanno rispettato il Patto 2015, e che quindi a legislazione vigente subiscono una riduzione di fondi pari all'entità dello sfioramento. Tra i Comuni interessati ci sono Venezia e Vercelli

04 | SICILIA E VALLE D'AOSTA

Molte norme "agganciate" al decreto enti locali sollevano problemi di costi. In pista c'è l'attuazione degli accordi sulle compartecipazioni fiscali di Sicilia (500 milioni) e Valle d'Aosta (100 milioni), misure in favore della sanità e delle aree terremotate



Bilanci. Al via il 50% delle spettanze 2016 - Assegno «sospeso» in 2mila Comuni

Fondi da 3,3 miliardi in arrivo ai Comuni

■ Dal **Viminale** partiti gli **assegni** per **3,3 miliardi**, che riconoscono ai **Comuni** il 50% del fondo di solidarietà 2016. Molte amministrazioni locali, però, al momento non vedranno arrivare nulla, perché non sono in regola con l'invio dei certificati sui bilanci consuntivi 2015 o preventivi 2016: i termini sono scaduti il 31 maggio ma molti enti sono arrivati lunghi e sono circa 2mila le amministrazioni che devono rientrare in regola. Una volta inviati i certificati, comunque, le erogazioni possono ripartire. La "rata", che precede di pochi giorni l'altra ondata di liquidità per le casse locali rappresentata dagli acconti di Imu e Tasi, va calcolata sulle due componenti del fondo 2016: quella classica, che vale quest'anno 2.768,8 milioni, si affianca infatti ai 3.767,45 milioni messi sul piatto dal governo per rimborsare i Comuni del mancato gettito della Tasi sull'abitazione principale e dell'Imu sui terreni agricoli, che seguono la geografia dei mancati incassi. Nella conferenza Stato-Città di ieri, poi, è arrivato l'accordo sui conguagli da 9 milioni a favore di 28 Comuni penalizzati nella distribuzione dei fondi 2015. La Conferenza ha dato anche il via libera al nuovo monitoraggio del pareggio di bilancio, con la verifica del 30 settembre che si aggiunge a quelle di giugno e dicembre, e per la presentazione dello studio condotto dal Viminale sui servizi di tesoreria (anticipato sul Sole 24 Ore di ieri). Per superare il problema, il ministero suggerisce di spingere sulle gestioni associate nei piccoli enti e propone la definizione di un bando tipo per l'affidamento del servizio. Intanto ieri è stato pubblicato in «Gazzetta» il decreto che assegna ai Comuni i 390 milioni del fondo Tasi 2016.

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

